

	COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE – P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 28/10/2016
---	---	---

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 DEL 28/10/2016

Oggetto : MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10.10.2016 PROT. N. 11433 DAI CONSIGLIERI COMUNALI : TIZIANO MARSON, MARCO CELESTINO GRASSO ED ALESSANDRO DE FELICE DELLA "LISTA CIVICA DEMOCRATICA" E GIAN LUIGI POLI DELLA LISTA "ALTERNATIVA CIVICA PER CASORATE" RUBRICATA "MOZIONE SU EPISODIO VERIFICATOSI PUBBLICAMENTE NELLA SERATA DEL 03.09.2016".

L'annoduemilasedici, addì ventotto del mese di ottobre alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 0

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, AVV. **SALVATORE CURABA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Sindaco**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 43 del 28/10/2016 ad oggetto : MOZIONE PRESENTATA IN DATA 10.10.2016 PROT. N. 11433 DAI CONSIGLIERI COMUNALI : TIZIANO MARSON, MARCO CELESTINO GRASSO ED ALESSANDRO DE FELICE DELLA "LISTA CIVICA DEMOCRATICA" E GIAN LUIGI POLI DELLA LISTA "ALTERNATIVA CIVICA PER CASORATE" RUBRICATA "MOZIONE SU EPISODIO VERIFICATOSI PUBBLICAMENTE NELLA SERATA DEL 03.09.2016".

POLI

"I sottoscritti Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino e De Felice Alessandro, in qualità di Consiglieri comunali della Lista Civica Democratica e Poli Gian Luigi in qualità di Consigliere capogruppo della lista Alternativa Civica per Casorate, in riferimento agli articoli 23 comma 7, 24 comma 1 del regolamento Consiglio comunale del comune di Casorate Sempione, chiedono al Sindaco di giustificare il proprio comportamento nell'increscioso episodio pubblico che lo ha visto protagonista, insieme con il capogruppo di maggioranza, nella sera del 3 settembre 2016, episodio riportato dalla stampa nei giorni successivi.

Ricordano, articolo 357 codice penale, nozione del pubblico ufficiale; agli effetti della legge penale sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa e giudiziaria o amministrativa. Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica Amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi, articolo 50 del decreto legislativo 267/2000.

Visto il ruolo istituzionale che ricoprono, che il Sindaco ha confermato la veridicità dei fatti riportati dalla stampa, che lui stesso ha riconosciuto l'errore commesso, chiedono che il Consiglio comunale voti una ferma censura di simili comportamenti che danneggiano l'immagine di Casorate Sempione". (Allegato sub. A)

SINDACO - *Risponde l'accusato. Io vorrei che mi facesse un chiarimento il relatore della mozione, visto che l'ha stesa. Mi spiega che cosa c'entra l'articolo 357 del codice penale a cui siamo arrivati addirittura a reato da codice penale, mi spiega qual è il nesso tra pubblico ufficiale e avvenimento? Prego Consigliere Poli.*

POLI - *Il nesso è semplice, che appunto lei come Sindaco è in ogni istante un pubblico ufficiale.*

Poi, oltretutto, il fatto è avvenuto sulla scalinata della chiesa e dopo diciamo una celebrazione, dopo un avvenimento ufficiale in cui rivestiva proprio questo ruolo. Ora, quando lei è anche in giro per le strade di Casorate e quando io la incontro, io la saluto e le dico buongiorno perché lei è il Sindaco, comunque, e pertanto merito di quel momento rispetto e va salutato, quindi lei è il Sindaco sempre e comunque.

Ecco la nozione di pubblico ufficiale, lei lo è sempre.

SINDACO - *Ci tenevo perché il Segretario continua a dirmi che la mozione non sarebbe legittima in quanto priva della descrizione dell'avvenimento, ma non importa, è stata ampiamente fatta e data per accertata, come se si fossero state testimonianze di centinaia e centinaia di persone che hanno testimoniato quanto avvenuto, quindi la diamo per appurata. Io invece, visto che lei dice che un Sindaco è pubblico ufficiale H 24, sua interpretazione, io le leggo il reato previsto dall'articolo 341 del codice bis che è quello dell'oltraggio a pubblico ufficiale. Le cose sono collegate, se uno è pubblico ufficiale, se viene insultato piuttosto che, oltraggio aa pubblico ufficiale. È previsto dall'articolo 341 bis del codice penale, chiunque, in luogo pubblico o aperto al pubblico o in presenza di più persone offende l'onore e il prestigio di un pubblico ufficiale mentre compie un atto ufficiale, un atto d'ufficio ed a causa o nell'esercizio delle sue funzioni è punito con la reclusione fino a tre anni. Poi prosegue con la pena e via. (Risposta allegata sub. B)*

Quindi è chiaro il concetto che uno è pubblico ufficiale nel momento in cui rappresenta l'istituzione in un avvenimento pubblico. Non è che se io litigo con uno fuori di casa mia e questo mi mena è oltraggio a pubblico ufficiale; no, ha dato due schiaffi a Dimitri Cassani, non al Sindaco Dimitri Cassani.

Quindi il le chiedo, questa mozione contiene una serie di deduzioni che io le chiedo da dove la ha prese.

Lei dice che, mi perdoni, l'ho persa, che il Sindaco ha ammesso, che l'episodio, che il Sindaco ha ammesso l'errore, che l'episodio è stato confermato dal Sindaco come riportato dalla stampa.

Allora io le dico, alla presenza di più persone, che ha macchiato l'onore di Casorate.

Io le chiedo, primo, lei era presente, lei o qualcuno dei Consiglieri proponenti, il giornalista stesso che io ho chiamato? Guardate, io vi dico una cosa, io con il signor Perazzolo, che credo sia uscito, non lo vedo più...; no, c'è, ha cambiato posto. Con il Consigliere Perazzolo, ex, scusa Adriano, visto che è stato citato che il Sindaco

litiga con un ex Consigliere, abbiamo avuto un alterco, io l'ho ammesso che abbiamo avuto un alterco, e sul momento ho detto ho sbagliato, e sono convinto di avere sbagliato ma non in qualità di Sindaco, perché ho reagito ad una provocazione e secondo me non dovevo reagire alla provocazione.

Se volete sapere i fatti come si sono svolti, era dalle otto della sera stessa che il signor Perazzolo andava in giro per il paese insultando il Sindaco e l'Amministrazione, dalle 8; dalle 9?

Mi ha chiamato il Vicesindaco, io ero a cena con Monsignor Negri, mi ha chiamato il Vicesindaco per dire ma cosa hai fatto che questo è in giro ad insultarti per il paese a te, a tutti voi, alla pro loco.

Io gli ho detto guarda che non abbiamo fatto niente. Mi ha riferito di un avvenimento che gli hanno raccontato, io lo dico anche chiaramente, visto che manca la descrizione nella mozione la faccio io, l'accusa che ci veniva rivolta era di aver negato l'autorizzazione alla musica all'area festa dei genitori, cosa assolutamente inventata perché non abbiamo negato niente, potete chiedere al Presidente dell'associazione genitori, erano previste delle date. Io non so per quale motivo Adriano abbia preso così a cuore la cosa, io ho soprasseduto, erano le nove. Quando è successo l'episodio era la una e mezza di notte, c'erano in giro penso una decina di persone, una decina, è passato, ha fatto uno show in mezzo alla piazza, io mi sono incavolato perché all'una e mezza uno magari è anche, il giorno dell'apertura, stanco, stressato, se vuole saperlo stavo ritirando le sedie dello spettacolo, lavoro tipicamente previsto dal Sindaco ritirare le sedie dallo spettacolo; stavo ritirando le sedie dello spettacolo aiutando l'Assessore Scanelli che era in piazza, aveva il braccio offeso e non poteva ritirarle. Mi sono fatto in quel momento, perdonate, era dalla mattina che ero in ballo, forse un po' di stress emotivo l'avevo accumulato, ho reagito ed ho sbagliato a reagire.

Tutto quello che poi è stato raccontato è stata raccontata una serie infinita di menzogne.

Addirittura ho sentito che io e il Vicesindaco, non io e il capogruppo, io e il Vicesindaco l'abbiamo aggredito, pestato e lasciato per terra sanguinante, questo è uscito in un circolo qui di Casorate, riferito da persona certa. Queste cose poi le dico, nonostante tutto, e Adriano lo sa che io ce l'ho su con lui per questa cosa perché ha esagerato questa volta, io sono certo che lui non ha chiamato i giornali, non è stato lui a chiamare la stampa. Questa cosa è stata montata da voi e trovo triste, ma veramente triste non che voi avete attaccato il Sindaco perché ci sta, non mi stupisco più di niente, ma che abbiate speculato tirando in ballo la festa di San Tito, avete provocato la reazione del parroco perché avete mischiato la religiosità della festa con quest'episodio da ladri di galline, permettetemi. Forse in un romanzo di Guareschi Peppone e don Camillo forse si sarebbero anche messi le mani in faccia, qui è volata qualche parola, è volata qualche parola, finito lì ma è finito in 30 secondi, il giorno dopo ci siamo incontrati, non ci siamo più salutati io e Adriano da quel giorno lì, ma non ci siamo neanche presi a cazzotti. Quindi, ho trovato veramente triste non tanto il fatto che qualcuno abbia telefonato alla stampa per dire questa cosa ma per il fatto che voi gli stiate ancora oggi correndo dietro; ma di cosa stiamo parlando? Del Sindaco che si manda a quel paese con un concittadino all'una e mezza di notte? Come se l'avessi fatto durante l'apertura della festa di San Tito con migliaia di persone? C'erano tre persone giro e probabilmente una di quelle tre è venuta a riferirvelo e qualcuno l'ha riferito alla stampa. Se questo è il modo che voi pensate di fare politica, soprattutto come ho ribadito prima, la politica prima si fa sui giornali e poi si fa nei Consigli, bravi, complimenti, questa è serietà istituzionale perché l'importante è apparire sui giornali, non è censurare il Sindaco, l'importante è apparire sui giornali e dire in tutta la provincia abbiamo macchiato la festa di San Tito con quest'episodio: porca miseria.

Porca miseria che macchia indelebile sulla festa di San Tito. Grazie al cielo la festa di San Tito ha visto 150.000 persone che sono passate per il paese, non c'è stato un incidente, uno, sotto il profilo dell'ordine pubblico, si è conclusa con uno spettacolo pirotecnico che verrà ricordato e io sono soddisfatto di quello che è stata la festa di San Tito. Se per voi la festa di San Tito si riduce a quest'episodio, prendo atto che questa è la vostra sensibilità verso la festa di San Tito.

POLI - *In riferimento all'articolo 341 da lei citato, giustamente mette in evidenza nel momento in cui lei sta svolgendo la sua funzione pubblica di Sindaco. Io invece ho messo in evidenza che essendo lei sempre Sindaco, anche se provocato, stanco, non lo metto in dubbio, comunque deve saper valutare al momento cosa fare e reagire di conseguenza. Lei dice che noi abbiamo usato la stampa, bene, io le dico allora che su facebook io non posso scrivere niente perché ricevo di quegli insulti, il più delicato è cretino...*

O - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

POLI - No, io non denuncio nessuno, valuto, quando una persona ricorre all'insulto per aver ragione vuol dire che ha già ammesso la sua colpa e la sua inferiorità, questo è chiaro, sia ben chiaro, perché siccome io non ricorro mai ad insultare una persona per aver ragione ma come faccio dialogo, parlo, cerco di farmi capire e se poi non ci riesco pazienza, comunque ognuno rimane della sua opinione. Per quanto riguarda le informazioni, quelle le ha fornite lei signor Sindaco, con la lettera aperta pubblicata, non le ha fornite nessun altro. Per quanto riguarda poi il comportamento del parroco, certamente il parroco nelle migliori delle intenzioni avrà voluto sminuire la vicenda, però insomma, il parroco Don Camillo sicuramente in quel momento sarebbe intervenuto lui e con due sberle avrebbe diviso i contendenti, questo è poco ma sicuro, visto come si comporta con don Camillo eccetera, quindi il parroco se fosse stato un don Camillo avrebbe agito così.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

POLI - Scusate, qualcuno ha citato Guareschi e all'ora Don Camillo in tutti i libri di Guareschi cita Don Camillo e Don Camillo in certe occasioni è un prete irruente, violento, che non è apprezzato dai preti attuali, dai sacerdoti, però se vuole, non cito un altro episodio. Quindi il parroco va bene.

Poi la questione che, non si vuole fare politica con i giornali, con i giornali si vuole al limite informare o divulgare una notizia ma fare politica giustamente la si fa qui, nelle discussioni pacifiche, ordinate, senza nessun pregiudizio e quindi in questo modo ci si intende e ci si spiega. Grazie.

BATTAGLIA - Io quella sera all'una e mezza in piazza c'ero, ma non ho visto nessuno di voi.

C'ero anche prima, alle nove, in mezzo a parecchia folla, insultata verbalmente, ma nessuno è venuto a riferirvi che sono stata insultata.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

BATTAGLIA - Ho ricevuto poi anche le scuse che io ho accettato, e io non ho assolutamente nulla contro questa persona.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Mi scusi, signor Perazzolo, le devo ricordare che è del pubblico e non può parlare?

BATTAGLIA - Allora, retifico, non insulti ma vergognatevi, urlando a squarciagola, insomma, in mezzo a tutta la gente. Per cui nessuno è venuto a riferirvi e non ho visto l'articolo sul giornale che è stato insultato un Assessore. Alla notte, all'una e mezza, che eravamo in piazza quattro gatti, veramente non c'era quasi nessuno, tanto meno nessuno di voi, quindi io sono portata sempre a riferire i fatti quando ne sono veramente a conoscenza, quando sono testimone, perché ognuno i fatti poi li può raccontare come vuole quando non è presente. Questo a me è sempre stato insegnato.

Non è successo niente di così eclatante da poter avere questi titoloni sui giornali, tutte queste polemiche, che hanno portato veramente e solamente a diventare ridicoli come paese, ma non per l'episodio che è successo perché queste cose purtroppo succedono da tutte le parti, ma per la risonanza che è stata data senza nemmeno essere presenti, quindi per cose riportate e questo veramente mi spiace molto.

Io credo che in un paese c'è la maggioranza, c'è la minoranza, ma se si va in queste direzioni non si fa altro che fare del male al paese, non a noi, solamente al paese.

Però se questo fare polemica vi fa stare bene, se fa vendere qualche giornale in più, va bene, proseguite, va bene, io sono abituata in tutte altre cose; se non sono presente ad un evento non vado a discutere di quell'evento. O prima di discutere di quell'evento sento tutte le campane; allora forse mi posso fare un minimo di giudizio; grazie.

GRASSO - Abbiamo scoperto allora che la fonte della stampa era l'Assessore Battaglia che ha dichiarato che quella sera era presente, mi passi piano attuativo battuta. Io non capisco per quale motivo ci si debba accusare, io l'ho saputo due giorni dopo addirittura, figuriamoci, neanche ne sapevo nulla.

Ma per quale motivo c'è questo continuo accusare la minoranza, strumentalizzazioni, cercare di rovinare San Tito; ma quando mai? Ma è ovvio che noi facciamo, cerchiamo di fare il nostro compito di minoranza nel miglior modo possibile, ma è ovvio che se c'è qualcosa che riteniamo che non sia corretto, come è successo stasera per quanto

riguarda il telone o per altri motivi, ve lo diciamo. Non vi aspettiate che vi facciamo passare tutto in cavalleria, ma nemmeno il contrario perché vi abbiamo dimostrato che anche quando ci sono delle cose valide che meritano di essere votate in maniera favorevole l'abbiamo fatto.

Quindi qual è il problema? A me questi continui piagnistei cominciano a dare fastidio veramente.

È un anno e mezzo passato che siete ad amministrare, si continuano a tirare fuori cos'avete fatto voi, ma cosa avete fatto voi, le indagini dell'acqua; ma basta. Pensate ad amministrare veramente il paese e basta, cercando di fare meno errori possibili perché gli errori amministrando si fanno, li abbiamo fatti noi in 10 anni, ne avete fatti voi e probabilmente ne farete altri; magari sarete più bravi di voi e ne farete di meno, ma smettiamola veramente con questa storia. La stampa fa il suo lavoro, io non so chi gli abbia dato la notizia, ma io non ho mai visto un giornalista parlare di un omicidio essendo presente; ma quando mai?

Signor Sindaco lei fa notizia come Sindaco di Casorate ha una zuffa, ma è normale, ci sta; allora è inutile prendersela, si è scusato, piantiamola qua.

È lei che la butta avanti. Ha anche fatto una risposta, ha anche scritto una risposta alla Repubblica e le hanno pubblicato la lettera; io vorrei capire più di questo, francamente non capisco.

Però, ripeto è ora di smetterla con questi piagnistei, noi facciamo il lavoro di opposizione.

Lei si è dimenticato cosa abbiamo dovuto subire noi gli ultimi cinque anni, lei se ne è dimenticato, di tutti i colori ne abbiamo subite. Io le chiedo di ricordare le claque chiamate in Consiglio comunale, 200 persone che ci insultavano per quello che gli raccontavate; basta. Allora smettiamola, amministrate; amministrate.

Noi siamo qui, abbiamo il compito di vigilare sul vostro operato, non facciamo nient'altro che vigilare sul vostro operato ma basta con queste lamentele, non se ne può più.

SINDACO - *Io direi una breve replica perché sentendo parlare l'Assessore Grasso...*

O - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

SINDACO - *Ho detto apposta l'Assessore Grasso, è stato un lapsus ma non così tanto, perché mi viene in mente Cesare quando è stato accoltellato che ha detto tu quoque Bruto, perché Consigliere Grasso le ricordo che la nostra amicizia è ultra trentennale e io da quando sono stato eletto ho trovato il mio più acerrimo oppositore, non dico nemico, oppositore nella sua persona. Qualunque intervento parte sempre da lei; non mi spiego il perché, me ne dispiaccio ma me ne farò una ragione. Ogni intervento, me lo sono chiesto in questi giorni come non mai, me lo sono chiesto come non mai in questi giorni come mai c'è sempre di mezzo il Sindaco. Forse l'ho capito, perché Consigliere Grasso, quando siamo stati eletti, sia alla vigilia delle elezioni che subito dopo, quasi sbeffeggiandovi, scusate sbeffeggiandoci, io ricordo il Consigliere de felice che ci faceva tra un po' siamo qua noi, ci avete dato pochi mesi di vita, non arrivate a mangiare il panettone.*

Guardi, siamo al secondo panettone e siamo ancora qui e il gruppo è più unito che mai.

Ma forse voi ve ne rendete conto di questa cosa, del grosso errore di valutazione e cercate di far cadere la testa del capo perché se cade il capo vanno a casa tutti; continuate. Continuate perché vi garantisco che ci consentite come Amministrazione di lavorare benissimo. Io prendo le vostre critiche, i vostri attacchi e il gruppo lavora; a me va bene anche così. Certo che poi mi arrabbio perché io ho un carattere così, io mi incavolo, non dovrei farlo ma mi incavolo ma il gruppo lavora e questo è quello che mi interessa.

E non dite che non è una cosa personale perché qualunque cosa, qualunque cosa, qualunque è il Sindaco, sembra che il Sindaco sia un uomo solo al comando perché qualunque cosa succede sulla stampa finisce il Sindaco: il Sindaco non ha fatto le osservazioni per quanto riguarda la ferrovia, il Sindaco non ha pubblicato le analisi dell'acqua, il Sindaco, cioè non esiste una squadra di governo con Assessori, Consiglieri, esiste il Sindaco. Va bene, prendiamo atto che quello da abbattere, il male assoluto è il Sindaco e andiamo avanti così. Mettiamo ai voti la mozione. Favorevoli?

MARSON - *Volevo fare ancora un intervento se si può, oppure no?*

SINDACO - *Prego Consigliere Marson, faccia pure l'intervento.*

MARSON - *Grazie. Innanzitutto si è parlato tanto della festa di San Tito abbinando la questione come se si volesse macchiare la festa di San Tito. Assolutamente nessuno ha mai voluto macchiare la festa di San Tito, anche*

perché poi è la festa dei casoratesi, se la godono ogni 10 anni e non si capisce perché noi dovremmo macchiarla in qualche modo facendo rilevare determinate situazioni.

Il problema di fondo rimane che c'è stato un comportamento sbagliato e come tale andrebbe censurato.

Ma, al di là di quello del Sindaco ma qualsiasi persona che ha un ruolo istituzionale che trascende come poi è stato riportato dai giornali non è giusto che faccia questo, è solo questo che si vuole rimarcare.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Ho detto qualsiasi Consigliere comunale o quant'altro che trascende quello che è il suo ruolo in ambito pubblico...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Non è il problema del cittadino, è il problema che uno che, una persona che accetta un ruolo pubblico ha anche delle responsabilità maggiori rispetto al cittadino.*

Quante volte abbiamo dovuto ingoiare ognuno di noi l'insulto che chi capita di turno se le prende, cosa fai, ti metti a litigare con tutti? No, hai un ruolo diverso e comunque sei tenuto ad avere un comportamento diverso, questo è il discorso poi della censura del comportamento, non tanto quello che ha fatto il Sindaco o meno che poi può essere anche comprensibile che è stanco e via dicendo, ma il problema è quello, comunque è un ruolo pubblico, comunque devi riuscire anche a sopportare queste cose.

Sta, chiamiamolo così, nel gioco delle parti; è solo questo che si vuole stigmatizzare rispetto a quel punto lì.

Perché poi, anche quelle che sono state le giustificazioni sui giornali eccetera, le lettere che ne sono seguite, hanno peggiorato anche la situazione invece di farla cadere. Quindi, mi fa piacere che poi si dispiace di quello che è successo, va bene, ma chiudiamola anche lì, il discorso della censura non riguarda solo lei in persona, riguarda qualsiasi ruolo, appunto, come torno a ripetere, che noi dobbiamo sostenere. Se io un domani faccio una cosa di questo tipo, secondo voi è giusto o qualcuno mi dice ma sei anche un Consigliere comunale e non è giusto che ti comporti in quella maniera? Scusami.

SINDACO - *Mettiamo ai voti. Favorevoli alla mozione? Grasso, Marson, De Felice, Poli.*

Contrari? Tutta la maggioranza.

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.

La mozione è respinta chiaramente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze :

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri Astenuti n. 0

Voti Contrari n. 9 (Dimitri Cassani, Laura Valsecchi, Fausta Battaglia, Ruben Taiano, Carlo Maria Demolli, Paola Scanelli, Giuseppe Perazzolo, Mauro Garzonio, Giorgio Mattia Giuseppe Tamborini)

Voti Favorevoli n. 4 (Tiziano Marson, Marco Celestino Grasso, Alessandro De Felice, Gian Luigi Poli)

DELIBERA

Per quanto in premessa,

DI RESPINGERE LA MOZIONE presentata in data 10/10/2016, protocollo 11433 dai Consiglieri comunali: Tiziano Marson, Marco Celestino Grasso ed Alessandro De Felice della "Lista Civica Democratica" e Gian Luigi Poli della lista "Alternativa Civica per Casorate" rubricata "Mozione su episodio verificatosi pubblicamente nella serata del 03.09.2016".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto SIG. DIMITRI CASSANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Casorate Sempione, 18/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casorate Sempione, 18/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. SALVATORE CURABA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- ☐ La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- ☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/11/2016 per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. SALVATORE CURABA
